

Procede il progetto del leader di Gente di Reggio che sta organizzando un coordinamento provinciale dei movimenti

Monducci chiama a raccolta Grillo e i comitati

“Il terzo polo nascerà direttamente tra i cittadini. Basta liste civiche di cartone”

MARCO BARBIERI

A DESTRA si lavora per una “lista civica” che sostenga un candidato da presentare alle prossime amministrative contro l'attuale sindaco Delrio e a sinistra non è esclusa la costruzione di un'altra lista civica che porti voti all'attuale primo cittadino.

Chissà cosa ne pensa uno che di liste civiche se ne intende ed è pronto a dare battaglia «con un soggetto che si davvero composto da persone della società civile e non una mascherata dietro la quale nascondere i partiti».

La strada di **Mario Monducci**, leader di Gente di Reggio, per inserirsi tra i due poli e crearne un terzo è avviata e mira a raccogliere l'adesione di movimenti, comitati e tutti coloro che giudicano negativo l'operato della giunta in carica e, nello stesso tempo, non vedono nel Pdl un'alternativa credibile.

Monducci, intanto come procede il rapporto con la il Laboratorio per Reggio, l'altra lista presente in Consiglio comunale?

Abbiamo rapporti eccellenti e ci sono le prospettive per andare avanti con il progetto di una lista civica vera che presenti un suo candidato sindaco in vista delle amministrative del 2009.

Cercherete di coinvolgere anche altri soggetti?

Certamente. Il nostro è un percorso che deve coinvolgere anche i comitati e i movimenti. Dobbiamo puntare a una lista aperta alla società civile. In questo periodo stiamo sviluppando un dialogo utile con gli “Amici di Grillo” che speriamo di poter coinvolgere. Sia chiaro però che noi non vogliamo egemonizzare il nascento soggetto che dovrà essere il più plurale possibile.



Il leader di Gente di Reggio Mario Monducci

Puntate a bissare l'ottimo risultato del 2004?

Possiamo fare meglio. Il segreto è costruire un rapporto più solido con le forze che non si riconoscono nè con l'attuale sindaco nè con la destra.

Quindi non pensate a nessun accordo con i due poli?

Assolutamente no. Il nostro sarà il terzo polo, quello civico, quello che si presenta per cambiare alcune cose che in città proprio non vanno. Noi non corriamo per spartirci il potere.

Cosa ne pensa della possibilità che il centrodestra possa presentarsi candidando un “civico” a capo di una lista?

Penso sia una taroccata e che i cittadini se ne accorgeranno. La lista civica vera è fatta di persone senza tessere di partito. Non è una sagoma di carto-

ne fatta per tirare la volata ai partiti. Inoltre c'è la possibilità che anche a sinistra facciano una “lista civica tarocca” a sostegno di Delrio, sono proprio alla frutta.

Quindi non teme possano drenarvi voti?

No. I reggiani non si faranno fregare da questi cinesi della politica. Senza offesa per i cinesi ovviamente.

Torniamo a voi. Avevate iniziato a dialogare anche con le varie liste civiche sparse in provincia. A che punto siete oggi?

La speranza è di riuscire a presentare un grande soggetto alle elezioni provinciali composto dall'unione di tutte le liste civiche “vere” di tutta la provincia. Mi riferisco, ad esempio, a quella di S. Polo che nelle scorse amministrative

ha ottenuto il 23%.

Quindi secondo lei la spinta dei movimenti civici non si è esaurita come dicono in molti?

Dicono che il civismo è finito per esorcizzarci e poi ci scopiazzano.

Ci sono dei punti programmatici ineludibili che rappresenteranno il cardine della vostra campagna elettorale?

Certo. Un deciso stop all'urbanistica, un “no” netto all'inceneritore, la lotta al traffico e la volontà di diffondere il Porta a Porta in tutta la città.

Veniamo agli avversari. Recentemente a sinistra sono state proposte le primarie per decidere il candidato sindaco. Mossa azzecata?

Mi pare una proposta legittima a patto che chi si presenta contro Delrio abbia un programma, anche se di poco, alternativo a quello del sindaco in carica. Altrimenti servono solo a pesare la forza della corrente che presenterà l'avversario in funzione di una spartizione di posti.

E il centrodestra ha qualche possibilità di impensierire il blocco del Pd?

Assolutamente no. Il centrodestra non è ancora radicato nella società reggiana. Sono sicuro che a livello locale non si ripeterà il successo ottenuto alle politiche.

Ballottaggio impossibile quindi?

Se i reggiani volessero davvero cambiare le cose dovrebbero mandare al ballottaggio un vero civico. In questo caso le possibilità di vittoria aumenterebbero.

Che programmi avete per il prossimo futuro?

A giugno chiameremo a raccolta liste e movimenti. In autunno daremo il via a iniziative tematiche per costruire il programma condividendolo con i cittadini.

Giovedì scorso è andato in scena il primo incontro per la costituente

La sinistra si prepara all'unità Mercoledì Vendola sarà in città



Il presidente della regione Puglia Nicola Vendola

DI FRONTE a un'ottantina di persone giovedì scorso è andato in scena il primo incontro post elettorale della sinistra reggiana che mira a dar vita alla costituente unitaria. Erano presenti **Matteo Sassi** e **Carla Colzi** (Prc), **Giuseppe Neroni** (Verdi), **Franco Ferretti** e **Iones Reverberi** (Sd) oltre ai relatori **Gennaro Migliore** (Prc) e **Titti Di Salvo** (Sd).

La prima parte del dibattito è stata dedicata all'analisi della sconfitta elettorale con una netta condanna al progetto dell'Arcobaleno definito una “cartolina elettorale” per il modo in cui è stato costruito e percepito dagli elettori.

Successivamente si è parlato di un progetto diverso, ma ugualmente orientato a unire le forze di sinistra. Un tentativo di mettere insieme le varie sensibilità partendo dal basso con la volontà di muovere verso una costituente che a livello nazionale dovrebbe

muovere i primi passi in autunno.

Durante l'incontro si è discusso anche della situazione reggiana e i partecipanti hanno concordato sul fatto che l'unità delle forze di sinistra sia l'unico modo per aprire un nuovo confronto, senza esiti scontati, con il Pd sul territorio.

Il secondo appuntamento importante per il progetto sarà mercoledì quando, alle 18.30, nella sede dell'ottava circoscrizione, in via F.lli Manfredi, si svolgerà un'iniziativa con il presidente della Regione Puglia e candidato alla segreteria nazionale del Prc **Nichi Vendola**. Nella serata verranno affrontati i principali temi del dibattito politico nazionale e del dibattito congressuale di Rifondazione comunista. La presenza di Vendola a Reggio vuole sottolineare il ruolo che assumerà la città nel percorso costituyente della sinistra unita.